Manifestazione del PCI contro la politica del centrosinistra

Raduno contadino a Orvieto

Il programma della manifestazione: alle ore 10 il corteo da piazza della funicolare - Alle 10,30 comizio con Bonifazi in piazza della Repubblica

Nostro servizio

ORVIETO, 23

Perchè centinaia di contadini, di giovani, con a fianco gli operai, si radunano ad Orvieto? Perchè questa manifestazione del PCI per la riforma agraria? Perchè siamo un partito diverso dagli altri. Oggi ad Orvieto c'è questa grande manifestazione per la riforma agraria e a Terni, il sette aprile, ci sarà una manifestazione per modificare la condizione operaia. Oggi ad Orvieto, i contadini, nel corteo per le vie di questa antica città, testimonieranno il dramma che essi vivono nelle nostre campagne Domani a Terni, gli operai presenteranno un «libro bianco» sulla condizione operaia.

Ecco che al chiasso, alle chiacchiere, alle promesse a tutta questa messinscena dei partiti di governo, alla quale siamo sin troppo abituati in periodo elettorale, i comunisti rispondono con la lotta. Per noi, la campagna elettorale è un momento di tensione e di lotta. Ed i problemi degli operai e dei contadini che sono al centro della nostra lotta, li troveremo anche al centro di queste due manifestazioni. Il terzo grosso tema, quello della pace, sarà presente in ambedue le manifestazioni: ne parleranno i giovani ad Orvieto, per questa giornata che la FGCI dedica al Viet Nam. Non facciamo come il sen. Tiberi che qui ad Orvieto ha aperto la campagna elettorale nel suo collegio vacillante, annunciando che saranno dati dai fondi Feoga oltre 700 milioni di lire ad alcune aziende agrarie per i vigneti specializzati di Orvieto.

Forse il sen. Tiberi credeva di acquistare la fiducia dei contadini i quali sanno però che quei milioni, come i miliardi dei piani verde, non andranno ai mezzadri o ai coltivatori diretti, ma alle aziende capitalistiche, ai agrandi agrari. E sanno i contadini di Ovrieto che questi soldi dello Stato, servono non già a cambiare la situazione nelle nostre campagne, a far rimanere i contadini sulla terra, ma a cacciarli: qui ad Orvieto, a Canale, proprio dove sono sorti con i quattrini dello Stato i vigneti specializzati, da quello di Muzi-Bottai agli altri i mezzadri sono stati cacciati, e da ogni mille ettari questi agrari traggono un profitto annuo di un miliardo di lire; mentre ai braccianti danno 1380 lire al giorno, non offrono loro neppure un lavoro sicuro mandandoli in pensione con 13 200 lire al mese.

Non facciamo nemmeno come fa il sottosegretario Malfatti il quale ha aperto la sua campagna elettorale a Todi, offrendo agli artigiani la carta della piccola impresa manifatturiera: «Provate ed avrete successo» ha detto il bravo sottosegretario. Non facciamo come Pietro Longo l'uomo di Pietro Nenni, che ha promesso tanti posti lavoro, in compagnia del direttore della Terni Osti, che fanno pensare ad uno sviluppo della Acciaieria, tale da farla diventare una nuova Fiat. Non facciamo come Micheli che non essendo più sottosegretario spara le mezze cartucce, le promesse di seconda categoria e con qalche accento critico al Governo vuole riassorbire il voto di coloro che esprimeranno sfiducia al centro sinistra. Tra questi sono i contadini.

I contadini presentano anzitutto il bilancio di questa quarta legislatura della politica del governo: il 40% dei mezzadri che non rispondono all'appello, il 30% di contadini in meno nella nostra regione. E le leggi di centro sinistra hanno avuto questa efficacia in Umbria: 39 mila lire per il piano verde in media e i patti agrari che hanno trascinato proprio qui ad Orvieto in tribunale trenta mezzadri di Corbara, condannati perchè si batterono contro i padroni, per avere il 58% sul lordo.

Alberto Provantini

Così si vive nelle campagne

Nelle campagne umbre si vive così: povere casupole, guadagni miseri, spesso non si ha nè l'acqua nè la luce elettrica. Intanto i grossi agrari intascano miliardi di profitti con la graziosa complicità del governo di centrosinistra. Per modificare questa situazione si battono i contadini umbri; per questo verranno oggi alla manifestazoine indetta dal PCI a Orvieto

Per la circoscrizione Perugia - Terni - Rieti

I candidati del PCI alla Camera e la lista PCI-PSIUP per il Senato

Il compagno Ingrao

Sono state presentate le liste del PCI per la circoscrizione Perugia-Terni-Rieti e la lista unitaria di sinistra PCI-PSIUP per i collegi senatoriali dell'Umbria. Capolista è il compagno on. Pietro Ingrao, della Direzione del PCI.

La lista è stata discussa ed approvata dopo una vasta consultazione di base, in tutte le sezioni del Partito, dai Comitati federali, regionale e ratificata dal CC. del PCI.

Lista che il P.C.I. presenta per la Camera dei Deputati.

1) **onorevole Pietro Ingrao, membro della Direzione del PCI e presidente del Gruppo parlamentare;**
2) **onorevole Luigi Anderlini, esponente del Movimento Socialista Autonomo e consigliere comunale di Terni;**
3) **Giuseppe Bei Clementi, insegnante Gubbio;**
4) **onorevole Alfio Caponi - operaio senatore uscente Perugia;**
5) **onorevole Franco Coccia avvocato deputato uscente Rieti;**
6) **Bernardino Giocondi commerciante cons. provinciale Rieti;**
7) **onorevole Alberto Guidi avvocato deputato uscente cons. provinciale Terni;**
8) **Giovanni Lazzaroni, professore cons. comunale Foligno;**
9) **onorevole Lodovico Maschiella deputato uscente assessore Bastia Perugia;**
10) **Marcello Materazzo dirigente Alleanza contadini Orvieto sindaco di Ficulle;**
11) **Alfio Paccara operaio membro commissione interna Acciaierie Terni;**
12) **Gianni Toscano medico Spoleto.**

Candidati presentati dal PCI-PSIUP per il Senato della Repubblica:

Collegio Perugia I, on. Lodovico Maschiella, deputato uscente;

Collegio Perugia II, on. Dario Valori, vice segretario nazionale PSIUP;

Collegio Città di Castello, on. Silvio Antonini, operaio, deputato uscente;

Collegio Foligno-Spoleto, onorevole Alfio Caponi, deputato uscente;

Collegio Orvieto, on. Luigi Anderlini, deputato uscente;

Collegio Terni, Raffaele Rossi, professore, assessore comune Terni.

Il capolista del PCI alla Camera dei Deputati è ancora una volta l'on. Pietro Ingrao, uno dei massimi dirigenti nazionali del Partito e presidente del Gruppo Parlamentare, che nelle passate legislature ha contribuito a dare ai problemi dell'Umbria la necessaria dimensione nazionale e a porli all'attenzione del Parlamento e del Governo La presenza dell'on. Anderlini, già deputato socialista umbro, nella lista del PCI e l'accordo per il Senato tra PCI e PSIUP, sottolinea la caratteristica fondamentale di questa prova elettorale: l'impegno, comune a diversi partiti e gruppi della sinistra, per costruire con una nuova unità, una vera alternativa democratica e socialista all'attuale potere delle forze conservatrici, espresso dal centro-sinistra.

Sono inoltre presenti parlamentari, dirigenti politici, amministratori comunali e provinciali che rappresentano le città, le zone e le categorie sociali fondamentali della circoscrizione, e che altresì sono testimonianza del grande impegno del PCI nella lotta per il progresso economico sociale e culturale della Regione.

Con l'Unità in Jugoslavia

ANCONA, 23.

Su iniziativa della nostra redazione anconetana, i lettori di *Unità-Marche* vincitori di un apposito concorso potranno fruire di soggiorno gratuito in Jugoslavia.

Giovedì 28 pubblicheremo il tagliando con le modalità per la partecipazione al concorso.

NARNI

DC-PSU-PRI e fascisti votano contro il bilancio

NARNI, 23.

DC, PSU e PRI hanno fatto quadrato col MSI contro l'amministrazione popolare unitaria di sinistra del comune di Narni. A tarda notte, infatti, si è arrivati al voto sul bilancio, che ha dato questi risultati: 15 voti favorevoli (PCI, PSU e MAS) e 15 voti contrari (quello del missino e quelli della DC, del PRI e del PSU).

Si tratta di un grave atto politico che provoca già immediati riflessi negativi per gli amministratori di Narni in quanto — come ha sottolineato il sindaco compagno Alterio Stella — blocca i mutui per finanziare opere per 500 milioni di lire: mezzo miliardo per opere a favore delle frazioni e della città di Narni — fogne, acquedotto, scuola elementare, piscina, campo sportivo, asfaltatura di alcune strade — già approvate dalla Prefettura, dal Genio civile e per le quali occorreva un voto che perfezionasse tale atto. Ma, pur di perseguire questo sciagurato obiettivo politico di portare cioè il commissario prefettizio al comune di Narni, come la DC e il centro sinistra hanno già fatto per Montecastrilli e Spoleto, non ci si è fatto scrupoli di colpire gli interessi degli amministrati.

Ieri sera si è proceduto al rinnovo di tre consiglieri su 4 del PRI, e cioè di quei consiglieri costretti dal PRI alle dimissioni perché votarono assieme alla maggioranza di sinistra il bilancio dello scorso anno. Il PRI ha costretto alle dimissioni questi consiglieri e li ha sostituiti con uomini che, pur non conoscendo neanche il Bilancio, pur avendo messo piede in Consiglio soltanto ieri sera, si sono uniformati alla volontà della DC rispondente all'«obiettivo di impedire che la Giunta e il Consiglio funzionassero.

Castellucci: che bel respiro!

L'on. Albertino Castellucci aprendo la campagna elettorale per la DC a Jesi ha affermato che alla legislatura teste scaduta va il merito di aver approvato «leggi di grande respiro». E fra queste ha citato la legge sulle pensioni che, come è noto, ha suscitato un'ondata di proteste in tutta la nazione. I comunisti che hanno votato contro la legge sono stati definiti da Castellucci dei «boicottatori».

Una cosa giusta, però, l'esponente dc l'ha detta: si tratta di una legge «di grande respiro». Forse se ne sentiranno gli effetti fra qualche decennio E si meraviglia che i vecchi pensionati l'abbiano osteggiata?

Strazzi, ovvero, l'insoddisfatto

Aprendo la campagna elettorale per il PSU Artemio Strazzi a Castelplanio in riferimento alla battaglia degli studenti per il rinnovamento dell'università italiana ha parlato di «stati di insoddisfazione che spesso in questi giorni sono sfociati in violente agitazioni».

Sono le stesse identiche parole usate da Rumor in un recente convegno svoltosi a Bologna. I casi sono due: o che la DC ora impone proprie «veline» agli alleati di centro sinistra o che questi vanno volontariamente ad abbercarsi alla fonte democristiana. I risultati, comunque, non cambiano.

De Cocci: corsa allo stanziamento

Altro telegramma elettoralistico dell'on. De Cocci. Il sottosegretario ai LL.PP. ha reso noto che lo Stato ha stanziato un contributo di 100 milioni per il completamento dell'ospedale civile di Jesi. Si dice che il telegramma abbia mandato in bestia i socialisti che accusano De Cocci di aver sottratto un annuncio di loro pertinenza: infatti, i promessi 100 milioni rientrano nel quadro dei provvedimenti della legge Mariotti (socialista)

I socialisti hanno minacciato di fargliela pagare cara ai democristiani: da ora in poi annuncieranno stanziamenti di competenza dei ministri democristiani...

schermi e ribalte

ANCONA

ALHAMBRA
I tre affari del signor Duval
SUPERCINEMA COPPI
L'ora della furia
GOLDONI
Escalation
MARCHETTI
Dalle Ardenne all'inferno
METROPOLITAN
Il marito è mio, e l'ammazzo quando mi pare
ASTRA
Il tesoro della montagna rossa - Gioco di spie
ENEL
Da uomo a uomo
FIAMMETTA
Sinfonia di guerra
ITALIA
I due vigili

JESI

ASTRA
La valle delle bambole
DIANA
Facce per l'inferno
OLYMPIA
Le grandi vacanze
POLITEAMA
L'ora della furia

coop

25 MARZO
6 APRILE

OLIO DI OLIVA coop
lt. 0,900, vetro gratis
L. 650

CAFFE' coop "PRESTIGIO,,
1 astuccio da gr. 96 netto
L. 250

DADI coop "ASTRO,,
3 Astucci da 2 cubetti
L. 140

FAGIOLI SPAGNA "sol d'oro,,
1 barattolo da gr. 500
L. 100

MARSALOVO coop
Bottiglia da lt. 0,750
L. 330

SAPONE coop
3 pezzi = 1 kg.
L. 150

PACCO "coop CASA PULITA,,
Cera Coop gr. 500,
Splendicoop,
Panno spugna Danke,
Razzosmach cc. 200
L. 450

Publitest

ALCA BOLOGNA

OFFERTE SPECIALI coop italia
IN TUTTI I NEGOZI coop
di.....BOLOGNA MODENA REGGIO E.
PARMA FERRARA RAVENNA
FORLI' PESARO MANTOVA
ROVIGO MACERATA ANCONA